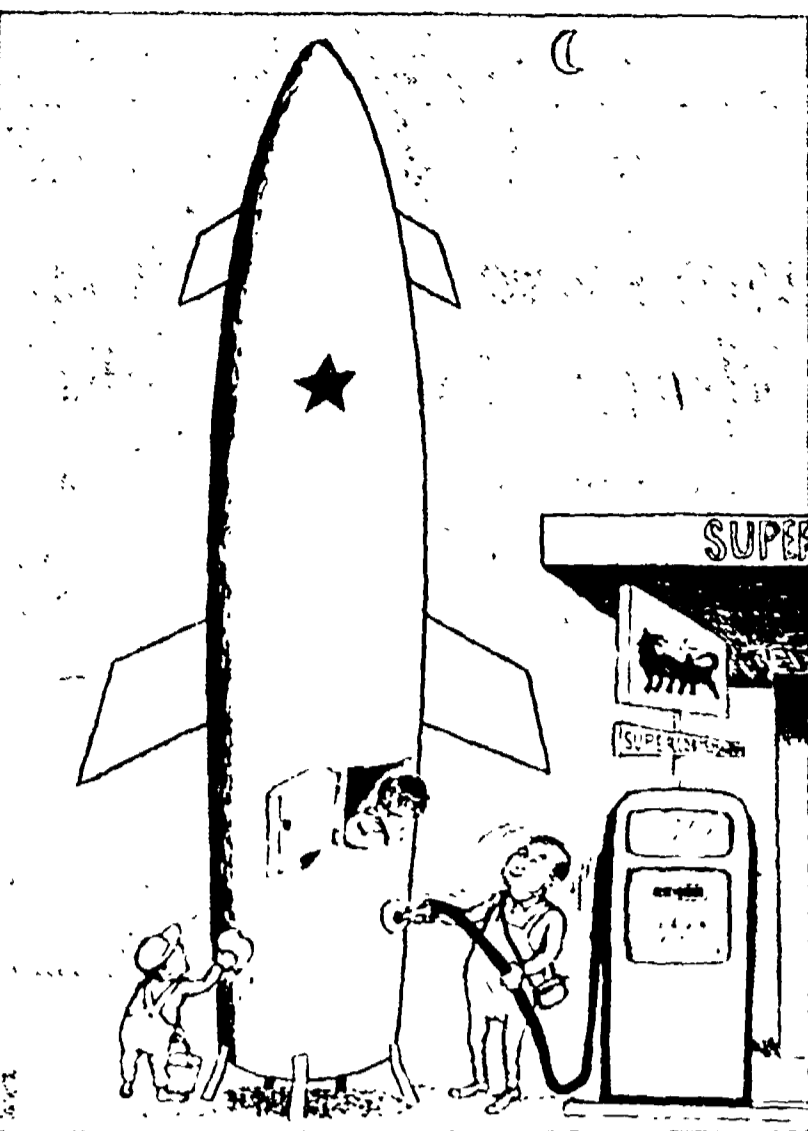


Le trovate di Malagodi



Per la Luna basta la benzina normale o aggiungiamo anche un po' di "super"?

Il segretario del Pli, Malagodi, ha trovato modo di coprirsi di ridicolo presentando un'interpellanza a Segni e al ministro della Difesa per sapere se corrisponde a verità la notizia secondo cui l'Eni fabbricherebbe il combustibile per i razzi e i missili sovietici. Malagodi nella sua interpellanza denuncia inoltre l'attività di fabbricazione e che l'Eni ha prelevato il combustibile dall'Eni. Anche in questo caso il leader della destra economica non si è risparmiato una brutta figura: i tre tecnici sovietici giunti in Italia hanno infatti un carico, più che normale, di alcune tonnellate di benzina normale e di alcune tonnellate di benzina "super" in URSS.

Dal Banco di Napoli

Due giornali dello Stato venduti all'armatore Fassio?

Sono il « Mattino » e il « Giornale del Mezzogiorno » - Si parla di una combinazione a Roma con il gruppo farmaceutico Squibb

Una grossa operazione a favore dei gruppi monopolistici è in corso nell'organizzazione della stampa italiana. Il Banco di Napoli, dopo la nomina dell'on. Corbino alla sua presidenza, sta preparando a vendere le due testate di giornali di cui è proprietario nell'Italia meridionale, e cioè il Mattino di Napoli e la Gazzetta del Mezzogiorno di Bari. Infatti, il dott. Palmieri, attualmente direttore amministrativo del Tempo, di proprietà dell'armatore Fassio, è stato ieri chiamato ad assumere la direzione editoriale di una nuova società che dovrebbe gestire i due giornali, ma che, a quanto pare, non ha ancora preso le sue attività. Il Palmieri, prima di passare agli ordini di Fassio, era legato al gruppo editoriale del Giornale d'Italia, di proprietà del gruppo industriale Palma della « Squibb », oltre che dei soliti gruppi di zuccherieri e cementieri. Ora, Palma ha creato negli ultimi tempi a Roma un grosso complesso tipografico a rotocalco, col quale si ritiene voglia lanciare tra breve una offensiva sul mercato romano, magari acquistando la vecchia testata della Banca dell'Agricoltura (di cui i recenti e massicci licenziamenti al Giornale d'Italia, che si è approssimato a 89 tipografi) e 16 impiegati e 80 tipografi).

Dopo il caso del Giornale d'Italia, la morsa governativa sulla stampa italiana si stringe quindi ulteriormente. Particolarmente grave è il caso dei due giornali meridionali fuori di proprietà pubblica. Dall'altra parte, l'azione del governo Segni sembra rivolta in questi giorni ad affievolire ogni mezzo per soffocare le sue pur timide voci contro la sua politica « indipendentista ». Si è così appreso che, nel corso di un colloquio con Valletta, Segni personalmente avrebbe chiesto un maggior controllo sugli articoli della Stampa di Torino, con la conseguenza che l'articolo scritto di Salvatorelli per il giornale di domenica scorsa è finito nel cestino.

Domenica assemblea delle mostranze del Giornale d'Italia

Per esaminare la situazione venifasi a determinare a seguito dei 132 licenziamenti chiesti dalla società editrice « il Giornale d'Italia » è stata convocata per domenica prossima, alle ore 10, presso la sede del sindacato unitario poligrafici, in piazza Sonnino, l'assemblea generale di tutti i lavoratori. L'assemblea è stata indetta dalla C. I.

Secondo la prassi sindacale normale, i lavoratori colpiti dal licenziamento dovrebbero lasciare il proprio posto di lavoro alla fine di gennaio. L'assemblea è la più vicina a quanto 132 famiglie si vedrebbero colpite seriamente in un momento in cui la disoccupazione è largamente diffusa in ogni settore.

Un comunicato della Federbraccianti

Precise rivendicazioni al governo per l'applicazione del « piano verde »

La posizione del governo contrasta con la piena occupazione

Nel momento in cui la discussione sulla realizzazione del « Piano verde » per l'agricoltura è al centro del dibattito politico una chiara posizione è stata assunta dalla Federbraccianti (CGIA). Dopo aver condannato la posizione assunta dal governo, l'Esecutivo della Federbraccianti, in un comunicato diramato ieri, ha respinto « ogni misura di politica economica agricola presa in contrasto » con il voto della Camera e con le proposte avanzate dai sindacati per la piena occupazione e lo sviluppo dell'agricoltura. L'Esecutivo ha riaffermato la necessità e l'opportunità dell'impegno finanziario assunto dallo Stato per il settore agricolo con lo stanziamento di oltre 500 miliardi in aggiunta agli 500 miliardi precedentemente stanziati.

Alla CECA la fusione tra Thyssen e Phoenix

LUSSEMBURGO. 7. - La società belga Thyssen e la società tedesca Phoenix si fondono in una nuova società Thyssen Phoenix. La fusione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Thyssen e dal Consiglio di Amministrazione della Phoenix. La nuova società Thyssen Phoenix avrà una capitale di 1.200 milioni di marchi. La fusione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Thyssen e dal Consiglio di Amministrazione della Phoenix. La nuova società Thyssen Phoenix avrà una capitale di 1.200 milioni di marchi.

Con il probabile accordo degli Stati Uniti

Il Canada chiederà di sospendere l'applicazione delle tariffe del MEC

Il 12 si riuniscono a Parigi i rappresentanti del MEC e dell'EFTA assieme a quelli americani e canadesi - L'integrazione europea in crisi

WASHINGTON, 7. - Durante la conferenza economica che si terrà a Parigi il 12 e 13 gennaio, il Canada chiederà ai paesi del Mercato comune europeo di sospendere l'applicazione di una tariffa esterna comune nelle forme previste dal Trattato di Roma. La decisione è stata annunciata dal ministro delle Finanze canadese, Donald Fleming, in una conferenza stampa tenuta dopo i colloqui da lui avuti ieri a Washington al Dipartimento di Stato e al Tesoro. Per giungere ad una tariffa esterna comune con i loro associati della Comunità europea - ha spiegato Fleming - alcuni dei « sei », in particolare i paesi del Benelux, dovranno aumentare i loro dritti doganali, ciò che costituisce una minaccia per paesi terzi, come il Canada. È vero che al tempo stesso altri paesi del Mercato comune diminuiranno le loro tariffe esterne, ma la determinazione delle nuove tariffe mediante la regola della media aritmetica « non è giusta » - ha detto Fleming - « per i terzi paesi ». Il ministro canadese ha peraltro intenzione di chiedere ai paesi del Mercato comune di sospendere ad ogni aumento di tariffe, sino alla conferenza internazionale tariffaria del GATT nel 1961. Fleming ha posto in rilievo a tale riguardo che le « circostanze sono cambiate in modo sostanziale » dopo la conclusione del trattato di Roma.

Il ministro canadese si è rifiutato di dire se gli Stati Uniti condividono la sua opinione per quanto concerne il Mercato comune. Ecl ha tuttavia dichiarato che la giornata da lui trascorsa, nel corso della quale, insieme al ministro canadese del Commercio Gordon Churchill, si è incontrato col segretario al Tesoro degli Stati Uniti Robert Anderson e col sottosegretario di Stato Douglas Dillon, « è stata « eccellente ». Il ministro canadese si è poi espresso con forza contro la creazione di ogni nuova organizzazione europea o di qualsiasi « ponte » tra i « sei » e i « sette » che porti in pratica alla creazione di nuove reazioni discriminatorie contro i prodotti della zona del dollaro.

A Genova

Accordo separato dell'IRI allo SCI

Deciso un intervento della FIOM

L'Esecutivo nazionale della FIOM ha preso in esame il grave caso di inadempimento contrattuale verificatosi a Genova, ove è stato in questi giorni reso pubblico un accordo che riguarda l'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro nell'azienda siderurgica « Cornigliano », la quale - come è noto - è la capo, tramite la Finsider, all'IRI. L'accordo stipulato dalla direzione della Cornigliano con la FIM-CISL e la UILM riguarda l'applicazione degli aumenti salariali, ottenuti dai metalmeccanici con il nuovo contratto alle paghe di piazza esistenti presso la Cornigliano, come in ogni altro stabilimento siderurgico. L'accordo di Genova viola gravemente le indicazioni normative contenute nel contratto nazionale di lavoro e, in particolare, quelle concernenti la formulazione delle paghe di piazza dei lavoratori siderurgici, per le quali l'art. 46 del contratto prevede una specifica procedura da attuarsi con la piena e corretta applicazione del contratto.

E' morta ad Asti Biamina Platone

ASTI 7. - All'età di 85 anni dopo una breve malattia è morta ad Asti Biamina Platone, ex deputato alla Camera, ex senatore del Senato, ex ministro del Tesoro, ex ministro del Commercio e del Lavoro, ex ministro della Giustizia e ex ministro della Pubblica Istruzione. Platone era stato ministro del Tesoro dal 1953 al 1954, ministro del Commercio e del Lavoro dal 1954 al 1955, ministro della Giustizia dal 1955 al 1956, e ministro della Pubblica Istruzione dal 1956 al 1957.

Oggi Novella parla ai giornalisti e Fernando Santi alla Radio

Oggi venerdì 8 gennaio alle ore 16,30 nel corso di un ricevimento offerto nell'Abruzzo Plaza in Roma dal C.G.I.L. il segretario generale della CGIA, Novella, ha parlato ai giornalisti. Novella ha parlato di politica economica agricola e di politica economica industriale. Novella ha parlato di politica economica agricola e di politica economica industriale.

Un comunicato della Federbraccianti

Precise rivendicazioni al governo per l'applicazione del « piano verde »

La posizione del governo contrasta con la piena occupazione

Nel momento in cui la discussione sulla realizzazione del « Piano verde » per l'agricoltura è al centro del dibattito politico una chiara posizione è stata assunta dalla Federbraccianti (CGIA). Dopo aver condannato la posizione assunta dal governo, l'Esecutivo della Federbraccianti, in un comunicato diramato ieri, ha respinto « ogni misura di politica economica agricola presa in contrasto » con il voto della Camera e con le proposte avanzate dai sindacati per la piena occupazione e lo sviluppo dell'agricoltura. L'Esecutivo ha riaffermato la necessità e l'opportunità dell'impegno finanziario assunto dallo Stato per il settore agricolo con lo stanziamento di oltre 500 miliardi in aggiunta agli 500 miliardi precedentemente stanziati.

Alla CECA la fusione tra Thyssen e Phoenix

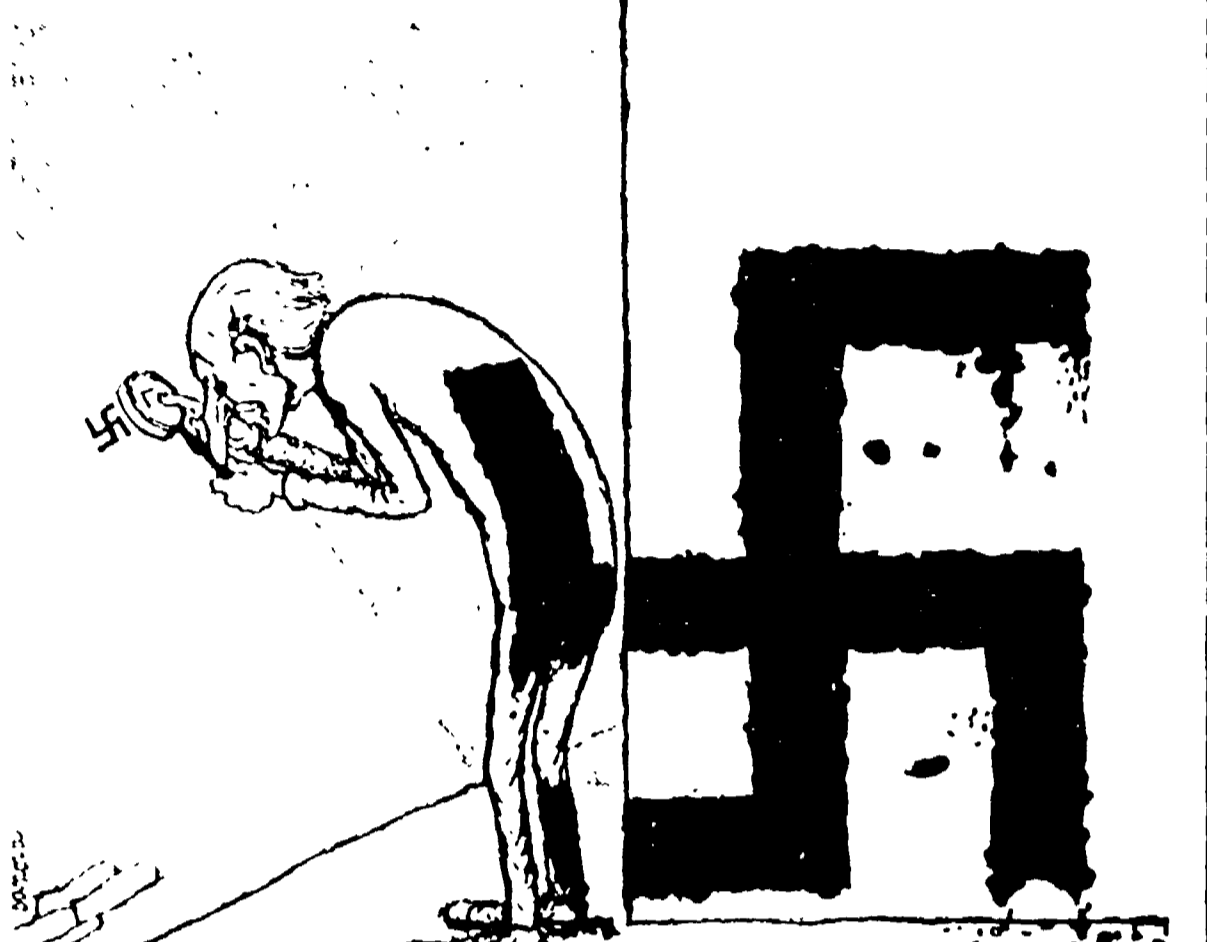
LUSSEMBURGO. 7. - La società belga Thyssen e la società tedesca Phoenix si fondono in una nuova società Thyssen Phoenix. La fusione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Thyssen e dal Consiglio di Amministrazione della Phoenix. La nuova società Thyssen Phoenix avrà una capitale di 1.200 milioni di marchi. La fusione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Thyssen e dal Consiglio di Amministrazione della Phoenix. La nuova società Thyssen Phoenix avrà una capitale di 1.200 milioni di marchi.

Le provocazioni antisemite

(Continuazione dalla 1. pagina)

La Camera del Lavoro ha dato la propria adesione al comitato di Portico di Civitavecchia, ed ha invitato i lavoratori ed i democratici ad intervenire alla manifestazione, testimoniando la propria ferma volontà di opporsi ad ogni inibizione riguardo fascista. Un o.d.g. unanime contro le provocazioni ha approvato il Consiglio comunale di Bologna. Alcuni individui non identificati hanno telefonato al nostro e ad altri quotidiani, nel pomeriggio di ieri, annunciando che una bomba...

Il neo-nazismo e i suoi « Segni »



SEGNI: Quanto rumore per così poco

una rivista ebraica, al quale sarebbe stata deposta nella Sinagoga romana. Avvertito immediatamente, la polizia provvedeva ad operare un accurato sopralluogo, che non dava però alcun risultato. Provocazioni neo-naziste vengono segnalate anche da altre città. A Trieste, tre giovani sono stati fermati mentre disegnavano una svastica sui muri della scuola elementare ebraica della città. I tre giovani sono stati rilasciati dopo un sommario interrogatorio. Sempre a Trieste, croci uncinato sono apparse sulla sinagoga, ora sorvegliata dalla polizia. Lo stesso è avvenuto a Reggio Emilia, dove i neo-nazisti hanno fatto uso anche di smalto bianco per imbrattare i muri della ex-sinagoga di Reggio. In altri quattro città, nel corso della notte passata, hanno imbrattato i muri del palazzo degli uffici, e alcune case d'intorno con simboli e scritte antiebraiche. Gli stessi simboli del regime criminale di Hitler e...

« Gli attestati di solidarietà con gli israeliti, di indignazione per le provocazioni naziste e gli appelli ad una emergenza azione che stronchi le vessazioni dei neo-nazisti continuano intanto a pervenire da ogni parte della Capitale. I rappresentanti dei quattro gruppi di opposizione al Consiglio comunale di Roma - comunisti, socialisti, repubblicani e socialisti democratici - hanno deciso di compiere un passo comune verso il sindaco perché prenda energicamente posizione contro la protezione nazista. Questa mattina i rappresentanti dei quattro partiti si recheranno a Cuccetti per consegnargli una lettera contenente un'energica denuncia energica contro i gruppi di fascismo verificatesi nella città, e chiedendo che il primo cittadino di Roma esprima la sua protesta e si apra a condanne alle manifestazioni antisemite ».

Dal Congresso ebraico

Chiesto a Bonn di cacciare gli ex nazisti dal governo

Importante carica affidata dal ministro Strauss a un ex gerarca di Hitler

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO 7. - Il ministro degli Esteri federale, Konrad Adenauer, ha presieduto il giorno scorso il dottor Estermann, direttore del Congresso mondiale ebraico, giunto a Bonn per esprimere il suo cordoglio per la morte di un esponente del Congresso mondiale ebraico, il dottor Estermann. Adenauer ha presieduto il Congresso mondiale ebraico, il dottor Estermann, direttore del Congresso mondiale ebraico, giunto a Bonn per esprimere il suo cordoglio per la morte di un esponente del Congresso mondiale ebraico, il dottor Estermann.

Il parlamento di Berlino Ovest per il bando ai neo-nazisti

BERLINO 7. - Il parlamento della città di Berlino Ovest ha votato una mozione di condanna nei confronti dei neo-nazisti. La mozione è stata approvata con una maggioranza schiacciante. La mozione è stata approvata con una maggioranza schiacciante.

Il parlamento di Berlino Ovest per il bando ai neo-nazisti

BERLINO 7. - Il parlamento della città di Berlino Ovest ha votato una mozione di condanna nei confronti dei neo-nazisti. La mozione è stata approvata con una maggioranza schiacciante. La mozione è stata approvata con una maggioranza schiacciante.

Il parlamento di Berlino Ovest per il bando ai neo-nazisti

BERLINO 7. - Il parlamento della città di Berlino Ovest ha votato una mozione di condanna nei confronti dei neo-nazisti. La mozione è stata approvata con una maggioranza schiacciante. La mozione è stata approvata con una maggioranza schiacciante.

ECONOMIA

Bilancio del 1959

Il 1959 si è chiuso nei paesi capitalistici in un'atmosfera di ottimismo. La produzione industriale in tutti i paesi, pur mentre si risolveva in un danno per i paesi esclusi dal nuovo sistema di scambi, ha registrato un aumento del 6,7% sui livelli del 1958. Il bilancio del 1959, con un aumento del 6,7% sui livelli del 1958, ha registrato un aumento del 6,7% sui livelli del 1958.

Il bilancio del 1959

Il bilancio del 1959, con un aumento del 6,7% sui livelli del 1958, ha registrato un aumento del 6,7% sui livelli del 1958. Il bilancio del 1959, con un aumento del 6,7% sui livelli del 1958, ha registrato un aumento del 6,7% sui livelli del 1958.

Il bilancio del 1959

Il bilancio del 1959, con un aumento del 6,7% sui livelli del 1958, ha registrato un aumento del 6,7% sui livelli del 1958. Il bilancio del 1959, con un aumento del 6,7% sui livelli del 1958, ha registrato un aumento del 6,7% sui livelli del 1958.

Il bilancio del 1959

Il bilancio del 1959, con un aumento del 6,7% sui livelli del 1958, ha registrato un aumento del 6,7% sui livelli del 1958. Il bilancio del 1959, con un aumento del 6,7% sui livelli del 1958, ha registrato un aumento del 6,7% sui livelli del 1958.